

## **Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino**

Via alla Penisola Castello Brown - Portofino  
Viale Rainusso 1 – Santa Margherita Ligure

### ***Relazione previsionale e programmatica***

*di accompagnamento*

*al Bilancio di Previsione 2010*

*(comma 1 art.170 del Dlgs 267/2000)*

### **Introduzione**

Gli artt. 151 e 162 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n.267/2000 prevede che gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

La relazione previsionale e programmatica è strumento di programmazione pluriennale delle attività e dei necessari supporti finanziari ed organizzativi per un periodo triennale. Con la medesima, il Consorzio dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino opera scelte prioritarie coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione nazionale e locale.

La relazione previsionale e programmatica (prevista dall'art.170 del dlgs. 267/2000) costituisce allegato al bilancio; esprime programmazione pluriennale con pari durata a quello della regione di appartenenza e dagli altri allegati previsti dalle norme di legge coerentemente con il bilancio pluriennale.

La relazione previsionale e programmatica descrive lo stato dei singoli servizi e le rispettive necessità; da' conto del quadro complessivo delle risorse disponibili e della capacità di ricorso al mercato finanziario; indica la destinazione delle risorse, nonché, pone in evidenza le spese correnti indotte dagli investimenti previsti nel periodo considerato.

La relazione previsionale e programmatica, in particolare, definisce le politiche per gli interventi nei settori di competenza del Consorzio dell'Area Marina Protetta Portofino, stabilisce i

criteri e le modalità di allocazione delle risorse, specificando gli indirizzi per l'attività gestionale.

## **1) Sezione generale**

Il Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino è stato istituito il 02 ottobre 1999 fra i Comuni di Camogli, Portofino, Santa Margherita Ligure, Università degli Studi di Genova e Amministrazione Provinciale di Genova in base all'art. 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142 (sostituito dal Testo Unico degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 267/2000). Il Consorzio costituito a tempo indeterminato, ha come scopo l'esercizio delle funzioni previste dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 26.04.1999 con cui è stata istituita l'Area Marina Protetta Portofino (legge 394/91).

Gli Organi del Consorzio (art.7 dello Statuto) sono:

- a. l'Assemblea con le cui funzioni sono specificate all'art. 9 dello Statuto;
- b. il Consiglio di Amministrazione del Consorzio le cui funzioni sono specificate all'art. 13 dello Statuto;
- c. il Presidente del Consiglio d'Amministrazione le cui funzioni sono specificate all'art. 15 dello statuto;
- d. il Direttore le cui funzioni sono specificate all'art. 16 dello Statuto;
- e. il Collegio dei Revisori le cui funzioni sono specificate all'art. 17 dello Statuto e dal titolo VII del Testo Unico degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n.267/2000.

Gli Organi dell'Area Marina Protetta (art. 2 del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta Portofino) sono i seguenti:

- a. il Responsabile dell'Area Marina Protetta;
- b. la Commissione di Riserva;
- c. il Comitato Tecnico Scientifico.

E' da sottolineare la distinzione operata fra il Soggetto Gestore (Consorzio) e l'Area Marina Protetta a cui afferiscono organi distinti:

- il Consorzio svolge le funzioni di carattere generale organizzative ed amministrative necessarie al perseguimento degli obiettivi che l'Area Marina Protetta si propone quali:

- la protezione ambientale dell'area marina interessata;
- la regolarizzazione, la promozione ed il controllo delle attività di pesca;
- la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche della zona;
- la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia, della biologia e geologia degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona;
- l'effettuazione di programmi di carattere educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo della biologia e della geologia marina;
- la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica nei settori dell'ecologia, della biologia e geologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;
- la promozione dello sviluppo socio-economico, attraverso la valorizzazione delle attività tradizionali già presenti e la creazione di nuove attività compatibili con obiettivi di salvaguardia ambientale.

- il Soggetto Gestore (Consorzio) costituito nel 1999 svolge pertanto le attività di gestione per la tutela e sviluppo eco-compatibile della zona geografica protetta identificata dalle leggi 979/89 e 394/91 e dovutamente istituita dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 26.04.99.

Il Consorzio di Gestione svolge la propria attività presso la sede legale sita a Portofino (Castello Brown) e presso la sede amministrativa in Santa Margherita Ligure (Viale Rainusso 1).

L'Area Marina Protetta Portofino, istituita con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26.04.99 ed individuata dalla legge quadro 394/91 per la salvaguardia dei valori biologici ed ecologici, si sviluppa nelle

acque antistanti i territori comunali di Camogli, Portofino e Santa Margherita Ligure; coincide con quel tratto di mare (superficie totale di 346 ettari) che si sviluppa attorno al Promontorio di Portofino e precisamente da Punta Cannette (Camogli) a Punta Pedale (Santa Margherita Ligure) con esclusione dei corridoi di accesso a Porto Pidocchio, San Fruttuoso e Portofino. L'Area Marina Protetta è delimitata da undici boe di segnalazione (costruite in conformità alle norme internazionali AISM / IALA) a cui se ne aggiunge una dotata di un cartello posto all'ingresso della zona A (riserva integrale) al fine di garantire una idonea diffusione dei limiti di fruizione della stessa.

Il Consorzio di Gestione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di tutela e fruizione consapevole dell'Area Marina Protetta, in osservanza alle disposizioni del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, ha provveduto ad attrezzare la zona B di riserva generale con strutture di ormeggio dedicate alla fruizione subacquea autorizzata e al diporto; sono inoltre presenti ulteriori ormeggi, per numero totale di oltre 50 gavitelli, destinati alla fruizione della zona C di Ponente, siti nella superficie acquea antistante la località denominata "Foce" a Punta Chiappa .

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n.119 del 23.05.02) nel 2002 viene approvato il primo Regolamento di Esecuzione e di Organizzazione dell'Area Marina Protetta Portofino (secondo quanto previsto dall'art.7 del Decreto Istitutivo e dall' art. 24 dello Statuto del Consorzio) strumento attraverso il quale il Consorzio individua le attività e modalità di fruizione dell'Area Marina Protetta anche in deroga a quanto previsto dallo stesso Decreto Istitutivo e tutte le altre attività di gestione della zona di protezione interessata. In data 04.08.2008 viene pubblicato il secondo Regolamento che sostituisce integralmente il primo del 2002.

Più specificatamente il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta Portofino affronta le modalità di gestione di ogni attività di fruizione consentita all'interno dell'Area Marina Protetta, non tralasciando peraltro di prendere in esame le questioni inerenti gli organi dell'Area Marina Protetta che non coincidono necessariamente con le disposizioni statutarie del Consorzio.

I vari titoli disciplinano le attività di pesca, subacquea, diporto, ecc., stabilendo norme di fruizione e numero di autorizzazioni rilasciabili, in alcuni casi variabile in base ai requisiti richiesti.

Viene prevista altresì la possibilità per il Soggetto Gestore di richiedere corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni necessarie, fornendo pertanto uno strumento economico di gestione che, tuttavia, deve essere svolta nel rispetto della risorsa ambientale. Ogni aspetto di sfruttamento della risorsa e sostenibilità delle attività, in base alle disposizioni regolamentari, è soggetta alla valutazione della Commissione di Riserva, organo di nomina Ministeriale previsto dall'art.28 della legge 979/89 e art.2 comma 16 della legge 426/98 rivisto sulla base della Legge Finanziaria 2008. Va altresì detto che, anche a seguito delle revisioni in atto, non sono stati individuati, ormai da più di un anno, i rappresentanti indicati dal Ministero dell'Ambiente e che, per questo motivo, la nuova Commissione non ha potuto essere istituita.

Fra le norme legislative che, tuttora più che mai, interessano fortemente la gestione delle Aree Marine Protette Nazionali e, pertanto, anche quella di Portofino, sono da porre in evidenza le disposizioni di cui all'art.8 (funzionamento delle Aree Marine Protette) della legge 179/2002 (Disposizioni in materia ambientale). In base a tale norma è fatto divieto assoluto per i Soggetti Gestori di Aree Marine Protette (art.19 comma 1 della legge 394/91) far valere sui contributi ministeriali gli oneri del personale per la gestione dell'Area Marina Protetta, ad esclusione di particolari casi, previo consenso da parte del Ministero dell'Ambiente.

Relativamente alle risorse (previste dall'art.5 comma 3 della legge 394/91 e dall'art.6 del decreto istitutivo) che vanno a finanziare le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi istitutivi dell'Area Marina Protetta, annualmente la Direzione per la Protezione della Natura trasmette ai Soggetti Gestori delle Aree Marine Protette le direttive per la richiesta di finanziamento relative ai costi di funzionamento ordinario, per gli interventi specifici di parte corrente e le spese di investimento.

Dal 2008 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attribuisce un budget complessivo utilizzabile dall'AMP sulla base delle proprie esigenze, lasciando discrezionalità al soggetto gestore nella suddivisione del contributo in spese di funzionamento ordinario e spese per interventi e/o investimenti.

Il *trend* dei trasferimenti dal Ministero dell'Ambiente evidenzia, per gli ultimi cinque anni, un andamento incostante nei primi tre basato sui risultati delle istruttorie sui piani di gestione pervenuti, svolto dalla Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e un andamento in linea con le attese, per il 2008 e 2009. Come già accennato, in questi due anni, sono stati definiti dei criteri di assegnazione dei contributi, da parte del Ministero dell'Ambiente, che hanno permesso di individuare, con discreta approssimazione, il budget destinato alla propria AMP.

Le direttive ministeriali per l'anno 2010, relativamente ai finanziamenti attribuiti all'Area Marina Protetta di Portofino, non risultano peraltro ancora pervenute. Solitamente le prime notizie in merito si hanno intorno al mese di marzo. Pertanto lo stanziamento in entrata dei trasferimenti del Ministero dell'ambiente è stato prudenzialmente iscritto nella stessa somma prevista per l'anno 2009.

Nel corso dell'anno 2009 l'attività di rendicontazione dei progetti è stata svolta in maniera particolarmente sostenuta, si rimane in attesa dei saldi relativi ai progetti conclusi.

## **2) Analisi delle risorse e degli interventi**

Il Bilancio di previsione 2010 del Consorzio, elaborato in conformità ai principi derivanti dalla normativa sopra citata si compone di due parti: l'entrata e la spesa. La definizione delle due parti componenti il bilancio è coerente con la definizione e le caratteristiche del bilancio annuale di previsione finanziario redatto in termini di competenza.

La parte entrate è ordinata come segue:

- 1) **titoli**, secondo la fonte di provenienza delle entrate ossia la natura dell'entrata;
- 2) **categorie**, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;
- 3) **risorse**, in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno della categoria di appartenenza.

I titoli dell'**entrata**, individuati ed utilizzati per le province, comuni, città metropolitane, unioni di comuni e utilizzati nel nostro caso sono quelli di seguito elencati:

- **Titolo I** – entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.

- **Titolo II** – entrate extratributarie, la fonte di provenienza è rappresentata da entrate proprie dell'ente non aventi natura di imposte, tasse o contributi, bensì di tariffe pubbliche o prezzi.

- **Titolo III** – entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti. La fonte di provenienza è rappresentata da entrate straordinarie non ascrivibili all'attività di esercizio, ma rientranti in cicli finanziari di natura pluriennale e quindi riferibili al patrimonio dell'Ente.

- **Titolo V** – entrate da servizi per conto di terzi. La fonte di finanziamento è rappresentata da operazioni dalle quali sorgono posizioni creditorie a cui corrispondono debiti di pari importo.

La parte **spesa** del bilancio è quella che presenta le maggiori innovazioni di struttura e di contenuto. E' ordinata gradualmente in titoli, funzioni, servizi ed interventi:

- i **Titoli** aggregano le spese in base alla loro natura e destinazione economica;
- le **Funzioni** in modo più articolato individuano le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate dall'ente locale;

- per **Servizio** si intende il reparto organizzativo composto da persone e mezzi per l'articolazione di un'area organizzativa dell'ente.
- l'**Intervento** attribuisce alla spesa una indicazione di tipo economico secondo quanto previsto dalle direttive U.E. Tutti gli interventi, rappresentando la natura economica di fattori produttivi, sono specifici e devono consentire di individuare la tipologia e l'uso del fattore produttivo.

L'ulteriore suddivisione di tali voci verrà effettuata nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Lo schema applicato è stato individuato, nell'ambito degli schemi approvati dal D.P.R. 194/1996, previsto per le amministrazioni degli enti locali.

Ai fini della predisposizione del Bilancio Pluriennale per gli anni 2010/2011/2012, si è operato un adeguamento delle voci riportate nel Bilancio 2010 al tasso di inflazione programmata di cui al D.P.E.F. 2009/2013 che fissa per gli anni 2011 e 2012 i seguenti valori:

2011 => + 1,50%

2012 => + 1,50%

Pertanto le voci di bilancio 2011 e 2012 sono state incrementate dei valori percentuali di cui sopra.

---==ooo(O)ooo==---

## ENTRATE

Le entrate risultano in sintesi così ripartite:

	Previsioni iniziali Anno 2010	Previsioni definitive Anno 2009	Variazioni +/- 2009/10
Avanzo di Amministrazione	19.200,00.	35.000,00.	-15.800,00
<b>Titolo I</b> - Entrate da trasferimenti	345.000,00.	540.408,88.	-195.408,88
<b>Titolo II</b> - Entrate extra tributarie	155.180,00.	173.470,00.	-18.290,00
<b>Titolo III</b> - Entrate da trasferimenti c/capitale	308.800,00.	89.000,00.	+219.800,00
<b>Titolo IV</b> - Entrate da accensioni di prestiti	0	0	0
<b>Titolo V</b> - Entrate per servizi c/terzi	82.500,00.	87.500,00.	-5.000,00.
Totale	910.680,00.	925.378,88.	-14.698,88.

### Titolo I – Entrate da trasferimenti

Vengono previsti gli stanziamenti derivanti dai trasferimenti aventi la natura di entrata di parte corrente.

Più specificatamente il titolo I delle entrate accoglie:

- a) i trasferimenti di parte corrente erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio relativi al funzionamento ordinario e ad alcuni progetti specifici;
- b) i trasferimenti di parte corrente erogati da altri Enti per il funzionamento ordinario;
- c) i trasferimenti per progetti specifici finanziati da altri enti;

Si evidenzia che per l'anno 2009 l'ente ha provveduto ad inoltrare la richiesta di partecipazione ai costi di funzionamento agli Enti Consorziati come previsto dallo Statuto del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino. Tale richiesta sarà ripetuta per l'anno 2010. Va altresì considerato che nell'anno 2010 sarà compito del Consorzio provvedere alla redazione del "Regolamento di attuazione dello Statuto" che prevede, tra l'altro, la definizione del Fondo di dotazione dell'Ente al quale gli Enti consorziati concorreranno nella percentuale pari alle quote azionarie di partecipazione del Consorzio.

## **Titolo II – Entrate extratributarie**

In relazione a tali entrate sono iscritti per Euro 155.180,00 i proventi derivanti dai seguenti servizi aventi natura extratributaria:

- a) servizi di gestione ormeggi prestati a favore dei diving;
- b) servizi di gestione ormeggi prestati a favore dei diportisti;
- c) proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni per la pesca sportiva svolta in zona C dai non residenti;
- d) proventi derivanti dalla vendita di *gadgets* e svolgimento di altre attività;
- e) proventi diversi tra i quali il contributo per il servizio di tesoreria;
- f) interessi attivi su depositi bancari;
- g) entrate per sanzioni amministrative.

## **Titolo III – Entrate in c/capitale**

Le entrate previste sono rivolte al potenziamento della dotazione strumentale dell'ente.

## **Titolo V - Entrate per servizi c/terzi**

Tali stanziamenti, aventi giustificazione essenzialmente tecnica, corrispondono agli analoghi importi iscritti al Titolo IV delle spese, e riguardano le partite di giro, stanziare in considerazione della diversa qualità delle spese previste nel corpo delle varie categorie.

---==ooo(O)ooo==---

## SPESE

Le spese risultano in sintesi così ripartite e variate:

	Previsioni iniziali anno 2010	Previsioni definitive anno 2009	Variazioni +/- 2009/10
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	500.180,00	713.878,88.	-213.698,88
<b>Titolo II - Spese in conto Capitale</b>	328.000,00.	124.000,00.	+204.000,00
<b>Titolo III - Spese per rimborso di Prestiti</b>	0	0	0
<b>Titolo IV - Spese da servizi per c/terzi</b>	82.500,00	87.500,00.	-5.000,00.
<b>TOTALE</b>	<b>910.680,00</b>	<b>925.378,88.</b>	<b>-14.698,88.</b>

### Spese correnti:

Il riepilogo delle spese correnti distinte per funzioni presenta i seguenti dati:

	Previsioni iniziali anno 2010	Previsioni definitive anno 2009	Variazioni +/- 2009/10
<b>Funzione 01</b> Funzioni generali di amministrazione e controllo	331.760,00.	311.598,88	+20.161,12
<b>Funzione 04</b> Funzioni riguardanti la gestione del territorio e ambiente	143.420,00	375.280,00.	-231.860,00
<b>Funzione 06</b> Funzioni nel campo dello sviluppo economico	25.000,00	27.000,00.	-2.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>500.180,00</b>	<b>713.878,88.</b>	<b>208.698,88</b>

In relazione ai criteri e alle motivazioni rilevanti al fine delle variazioni apportate alle voci di spesa iscritte, si precisa quanto segue:

### **Funzione 01 – servizi generali**

Servizio 01 – organi istituzionali

Tale servizio, accoglie gli interventi relativi al funzionamento degli organi istituzionali

Servizio 02 – segreteria generale, personale, organizzazione e programmazione

L'intervento "Costi del Personale" – 01 - prevede i costi relativi a:  
- oneri del personale per il Responsabile (n.1 Dirigente), nonché gli oneri per il personale dipendente che attualmente è composto da: n.1 addetto Cat.B3 a tempo indeterminato, n. 1 addetto di Cat. B3 con contratto a tempo determinato e n. 1 addetto di Cat. C1 a tempo indeterminato.

E' da sottolineare che i costi del personale sono distinti in costi che trovano copertura nei trasferimenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per Euro 50.000,00. (che coprono in parte i costi del Responsabile) e costi a carico di fondi propri (Entrate extratributarie) e fondi derivanti da trasferimenti dagli Enti Consorziati. E' da sottolineare che ai fini di una migliore operatività gestionale si è avvertita l'esigenza di accorpate i costi del personale all'interno di un unico servizio per un'economia nei mandati di pagamento e perché le spese aggregate danno meglio la visione dei costi complessivi.

L'intervento "Acquisti di beni" – 02 - prevede:

- i costi relativi alla cancelleria, alle spese postali e all'acquisto di beni di consumo per gli uffici;

Mentre l'Intervento "Prestazione di servizi" – 03 - include:

- i costi per spese di rappresentanza, le spese telefoniche, le spese per le manutenzioni ordinarie degli uffici, le spese per gli adempimenti relativi all'attuazione del D. Lgs. n. 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per i quali è stata stipulata una convenzione con ASL n. 4 per le funzioni del medico competente, le utenze per l'energia elettrica, spese per abbonamenti, spese per servizi di pulizia e i costi per procedure concorsuali ai fini di eventuali nuove assunzioni

L'intervento "Utilizzo beni di terzi" – 04 - accoglie i costi:

- per l'affitto e le spese condominiali degli uffici del Consorzio, oltre alle spese relative al noleggio di un fotocopiatore multifunzione a colori;

L'intervento "Trasferimenti" – 05 – di nuova istituzione, accoglie i costi per la quota associativa alla Federparchi e la quota per la partecipazione dell'Ente al Servizio Turistico Locale. Entrambe queste poste erano precedentemente allocate rispettivamente all'interno della Funzione 04 e della Funzione 06;

L'intervento "Imposte e tasse" – 07 - accoglie i costi relativi all'Irap per il personale e le spese per le spese per il bollo auto e la Tarsu per i locali degli uffici;

#### Servizio 03 – gestione economica finanziaria

Contiene solo l'intervento "prestazione di servizi" – 03 – che prevede:

- i servizi per l'elaborazione delle dichiarazioni annuali e delle buste paga;
- le spese per polizze assicurative relative alla Rc patrimoniale del Responsabile e del Consiglio di amministrazione e alla polizza globale uffici;
- le spese per la realizzazione di materiale promozionale;
- le spese per commissioni bancarie;
- le spese per il nucleo di valutazione;
- le spese per l'attuazione della Convenzione con l'Ente Parco di Portofino per la consulenza amministrativa;
- i canoni per la manutenzione ordinaria delle attrezzature software;

Gli Interventi relativi a costi del personale, acquisti di beni e imposte e tasse" sono stati accorpati all'interno del Servizio 01 e azzerati.

#### Servizio 05 – altri servizi generali

Il servizio prevede il fondo di riserva calcolato nei limiti dell'art.166 del Testo Unico degli Enti Locali d. lgs. 267/2000.

### **Funzione 04 – funzioni riguardanti la gestione del territorio e del campo della tutela ambientale**

#### Servizio 06 –Servizi diversi per la tutela ambientale e la gestione del territorio

Rispetto al bilancio dell'anno 2009 il servizio comprende:

l'intervento - 02 - (acquisto di beni) all'interno del quale sono iscritte le somme relative all'acquisto di carburanti per i mezzi navali e terrestri;

l'intervento 03 (prestazione di servizi) che riguarda:

- spese per manutenzioni ordinarie boe diving e delimitazione;
- spese per manutenzioni ordinarie mezzi navali e terrestri;
- contributi diversi che riguardano un contributo annuale per la pulizia del Cristo degli Abissi;

- spese per il servizio di vigilanza in AMP (eventuali oneri per straordinari);
- spese per assicurazioni delle boe e dei mezzi nautici e terrestri;
- spese per servizi per la realizzazione di progetti specifici finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e rientranti nelle finalità previste dal decreto istitutivo;
- spese per la realizzazione di eventi e manifestazioni;

si evidenzia che l'intervento 01 (personale) è stato azzerato in quanto tali spese sono state evidenziate all'interno della Funzione 1 - Servizio 02.

L'intervento - 04 - (utilizzo di beni di terzi) accoglie spese per concessioni demaniali;

### **Funzione 06 – funzioni nel campo dello sviluppo economico**

#### Servizio 03 – servizi produttivi

Il servizio accoglie:

all'Intervento - 07 ( Imposte e tasse) la previsione del versamento IVA sulle entrate in considerazione della rilevanza fiscale delle stesse.

#### **Spese in conto capitale:**

Il titolo II rappresenta i servizi che accolgono le previsioni di spesa finalizzate al rafforzamento della dotazione strumentale dell'Area Marina Protetta. In particolare oltre a spese per manutenzioni straordinarie per gli uffici, per la manutenzione del sito web e spese di investimento per l'acquisto di computer per gli uffici, si evidenziano:

- spese per la creazione di un campo ormeggi nella zona C di levante dell'AMP, che trovano copertura in una corrispondente voce di entrata da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- spese per il progetto di videosorveglianza in mare, anche questo integralmente finanziato dal Ministero dell'ambiente con un apposita entrata che consentirà l'istallazione di telecamere e l'acquisto di un barcavelox all'interno dell'AMP;
- spese per l'acquisizione di nuovi motori per il mezzo nautico in dotazione all'AMP, finanziate in parte con specifico trasferimento del Ministero dell'Ambiente e

- della Tutela del Territorio e del Mare e in parte con risorse dell'Ente,
- la spesa per il trasporto del peschereccio Margherita Luisa dai Cantieri Sangermani di Lavagna che ne stanno curando la ristrutturazione, a Santa Margherita Ligure dove verrà collocato.

### **Spese per conto terzi**

Tale Titolo, che accoglie voci di spesa per complessivi Euro 82.500,00., pareggia in uscita con le entrate analoghe iscritte al Titolo VI delle entrate.

Di seguito descriviamo le variazioni apportate al Bilancio Finanziario di Previsione 2010, rispetto alla previsione definitiva del Bilancio Finanziario di Previsione 2009:

### **Entrate**

*risorsa 1011001* – sussiste una modesta variazione in diminuzione rispetto l'anno precedente in quanto si è operato un arrotondamento nell'importo dei trasferimenti Ministeriali di cui peraltro non si ha ancora nessuna certezza in quanto non si ha da parte del Ministero nessuna comunicazione al riguardo. Tuttavia in relazione ai bisogni dell'Ente si è ritenuto di predisporre un bilancio tecnico prevedendo l'analogo finanziamento erogato per il 2009;

*risorsa 1051001* – trasferimenti da altri Enti – non sussistono variazioni rispetto l'anno precedente e sono stati confermati nella misura di €. 15.000,00 gli oneri a carico di ciascun Ente consorziato per il funzionamento ordinario del Consorzio;

*risorsa 1051002* – trasferimenti da Enti consorziati per progetti specifici – tale risorsa è stata eliminata perché accorpata nella risorsa 1051001;

*risorsa 2011005* – proventi dei servizi pubblici – c'è una differenza positiva in quanto si prevedono maggiori entrate derivanti da sanzioni amministrative, anche per effetto del fatto che si prevede di acquistare il dispositivo Barcavelox;

*risorsa 2031005* - si è prevista una modesta riduzione degli interessi attivi derivanti dal conto in Banca d'Italia;

*risorsa 2051005* – sussiste una diminuzione rispetto all'anno precedente dovuta in parte ai proventi per attività commerciale, e a proventi che erano stati sovrastimati.

*risorsa 3011005* – trattasi di risorsa di nuova istituzione in quanto si è prevista un entrata per la vendita del fotocopiatore in uso agli uffici;

*risorsa 3021006* – sono previste maggiori entrate per € 288.000,00 derivanti da contributi del Ministero dell'Ambiente e finalizzate alla creazione del campo ormeggi, all'acquisto di un motore per il gommone in uso all'Amp e al progetto di videosorveglianza in Amp con previsione di acquisto di un barcavelox,

*risorsa 3031007*- registra una diminuzione rispetto all'anno precedente e trattasi dell'ultima tranche di finanziamento regionale per la ristrutturazione del peschereccio Margherita Luisa;

*risorsa 3041007* – registra un diminuzione negativa in quanto non è stato previsto nessun trasferimento in c/capitale da parte della Provincia.

## **Spese correnti**

### **Funzione 01 – Funzioni generali di amministrazione gestione e controllo**

#### Servizio 01

*intervento 1010103* – servizio 01/organismi istituzionali/prestazioni di servizi – rispetto l'anno precedente è stata aggiunta una voce in più per le spese di missione del presidente e degli amministratori che prima erano accorpate in un'unica voce all'interno delle spese di missione del personale;

#### Servizio 02

*intervento 1010201* – servizio 02 / segreteria generale / personale, organizzazione e programmazione / costi del personale – presenta una variazione in aumento di Euro 84.800,00. in quanto come detto più sopra sono stati accorpate tutti i costi del personale. L'intervento accoglie i costi su base annua del Responsabile, di un addetto al servizio di segreteria amministrativa e *front office*, di n. 1 addetto di Cat. B3 a tempo determinato e di n. 1 addetto al servizio finanziario di categoria C1. Le spese relative all'intervento sono coperte parzialmente con fondi ministeriali (relativamente al Responsabile) e per la parte rimanente con fondi propri e fondi derivanti da trasferimenti dagli Enti Consorziati.

*Intervento 1010202 - servizio 02 / segreteria generale / personale, organizzazione e programmazione / acquisto di beni – sussiste una diminuzione rispetto l'anno precedente in quanto sono state ridotte le spese per acquisto di beni di consumo.*

*Intervento 1010203 – servizio 02 / segreteria generale / personale, organizzazione e programmazione / spese prestazione di servizi – presenta nel complesso una minore spesa di €. 3.210,00 in quanto alcune spese sono state accorpate e altre ridistribuite meglio all'interno di altre risorse;*

*Intervento 1010204 – servizio 02 / segreteria generale / personale / organizzazione e programmazione / utilizzo beni di terzi – Presenta una maggiore spesa di €. 5.950,00 dovuta all'aumento del canone di affitto e delle spese condominiali e all'istituzione di un nuovo capitolo di spese relativo al noleggio di un fotocopiatore multifunzione a colori per gli uffici.*

*Intervento 1010205 – servizio 02 / segreteria generale / personale, organizzazione e programmazione/ trasferimenti – presenta una diminuzione rispetto l'anno precedente in quanto la quota associativa alla Federparchi era stata sovrastimata.*

*Intervento 1010207 – servizio 02 / segreteria generale / personale, organizzazione e programmazione / imposte e tasse presenta una variazione in aumento di Euro 7.100,00 in quanto sono state accorpate all'interno di tale servizio tutte le spese di IRAP per il personale e sono state trasferite dall'intervento 04 della Funzione 04 le spese relative alle Imposte e Tasse e Concessioni Governative;*

### *Servizio 03*

*Intervento 1010301 – servizio 03/gestione economica, finanziaria, provveditorato/Personale – presenta una minore spesa di € 42.088,88 in quanto le spese relative al personale dipendente sono state accorpate e ricollocate sotto la funzione 01, servizio 1*

*Intervento 1010303 – servizio 03/gestione economica, finanziaria, provveditorato/prestazioni di servizi – presenta una minore spesa di €. 35.390,00 in quanto sono stati riallocate le spese relative ad alcuni interventi che erano allocate all'interno di altre funzioni;*

*Intervento 1010307 – servizio 03/gestione economica, finanziaria, provveditorato/Imposte e tasse – presenta una minore spesa di € 3.900,00 in quanto, come già detto all'intervento 1010301, le spese relative al personale dipendente sono state accorpate e ricollocate sotto la funzione 01, servizio 1*

### Servizio 05

*Intervento 1010511 – Fondo di riserva – sussiste una variazione in aumento di € 5.500,00 in quanto si è deciso di portare il Fondo di Riserva alla 1,8 % delle Spese correnti, pur al disotto della % massima consentita dal Regolamento di Contabilità dell'Ente.*

## **Funzione 04 – Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente**

### Servizio 06

*Intervento 1040601 – servizio 06 – personale – variazione in diminuzione di Euro 4.700,00 in quanto le spese relative al personale dipendente sono state accorpate e ricollocate sotto la funzione 01, servizio 1*

*Intervento 1040602 – servizio 06 –acquisto di beni di consumo – variazione in negativo di Euro -16.320,00. in quanto i progetti specifici ivi previsti sono stati completati.*

*Intervento 1040603 – servizio 06 –prestazione di servizi – variazione in negativo di Euro 214.340,00 risultante da una previsione di minori costi per la realizzazione di progetti specifici;*

*Intervento 1040604 – servizio 06 -utilizzo beni di terzi –sussiste una variazione in aumento di Euro 3.500,00 perché le spese relative alle concessioni demaniali sono state ricollocate sotto la funzione 4 per attività riguardanti la gestione del territorio;*

## **Funzione 06 – Funzioni nel campo dello sviluppo economico**

### Servizio 03

*Intervento 1060307 – servizio 03 – servizi produttivi/imposte e tasse – variazione in negativo di Euro 2.000,00. per una previsione di minori imposte sul valore aggiunto.*

## **Spese in conto capitale**

## **Funzione 01 – Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo**

### Servizio 02

*Intervento 2010203 – servizio 02 - acquisto di beni. Si prevede una spesa di € 5.000,00 per l' acquisto delle tende e di due nuove pompe di calore per gli uffici;*

*Intervento 2010205- Servizio 02 Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature Si prevede una maggiore spesa di €. 11.000,00 per l'acquisto di un server, di due computer per gli uffici, per*

l'implementazione del software per la gestione finanziaria dell'Ente e per l'implementazione del sito web.

### **Funzione 03 – Turismo e Sport**

#### Servizio 01

*Intervento 06 – Incarichi professionali esterni* – Si registra una diminuzione di € 30.000,00 in quanto il progetto relativo è stato completato.

### **Funzione 04 – Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente**

#### Servizio 06

*Intervento 2040605 – servizio 06 – acquisto di beni e attrezzature* – variazione in aumento di Euro 218.000,00 in cui si prevede la realizzazione del progetto di videosorveglianza, la manutenzione straordinaria e l'acquisto di due motori per il mezzo nautico, il completamento della ristrutturazione del peschereccio Margherita Luisa e la realizzazione di un campo ormeggi in zona C;

---==ooo(O)ooo==---

## Equilibri di bilancio

“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo”, così è espresso il principio del pareggio finanziario. Il totale delle entrate iscritte in via previsionale nel bilancio degli enti locali e riferite globalmente a sei titoli deve essere uguale al totale delle uscite iscritte in via previsionale nello stesso bilancio e riferite globalmente a quattro titoli.

Il pareggio finanziario del bilancio di previsione è di per sé una caratteristica neutrale e “indifferente” se non viene considerata come una sommatoria di equilibri parziali e interni al bilancio stesso. Pertanto al fine di meglio esaminare gli aspetti di equilibrio si è proceduto ad analizzarne ulteriori che vengono estrapolati da un più approfondito esame della previsione di bilancio 2010.

**1) pareggio finanziario del bilancio:** le entrate e le spese nel loro complesso devono pareggiare:

Titolo I (entrate) Euro 345.000,00 + Titolo II (entrate) Euro 155.180,00. + Titolo III (entrate) Euro 308.800,00. + Titolo IV (entrate) Euro 0,00. + Titolo V (entrate) Euro 82.500,00. + Avanzo di amministrazione applicato al Bilancio = 19.200,00 = Titolo I (spese) Euro 500.180,00. + Titolo II (spese) Euro 328.000,00. + Titolo III (spese) Euro 0,00. + Titolo IV (spese) Euro 82.500,00.

il totale delle entrate coincide con il totale delle spese

**2) pareggio economico :** equilibrio tra entrate ordinarie dei primi due titoli e spese correnti iscritte al titolo I di uscita sommate alle spese per rimborso di prestiti (*bilancio di parte corrente – equilibrio economico finanziario*);

Titolo I (entrate) Euro 345.000,00. + Titolo II (entrate) Euro 155.180,00. = Titolo I (spese) Euro 500.180,00. + Titolo III (spese) Euro 0,00.

le spese correnti risultano coperte totalmente con entrate correnti e pertanto è rispettato il vincolo che vieta l'utilizzo di entrate in conto capitale per la copertura di spese correnti (tot. Entrate Euro 500.180,00. = tot. Spese Euro 500.180,00.)

**3) equilibrio tra entrate in conto capitale e per accensione di prestiti e spese in conto capitale** (bilancio delle fonti di finanziamento e dei relativi impieghi per spese di investimento);

Titolo III (entrate) Euro 308.800,00. + Titolo IV (entrate) Euro 0,00. + Avanzo di Amministrazione applicato Euro 19.200,00.= Titolo II (spese) Euro 328.000,00.
---

*In base all'esame delle risultanze di cui sopra risulta che il Bilancio di previsione 2010 è stato elaborato nel rispetto degli equilibri di bilancio.*

### **3) Programmi**

#### Introduzione

Ai fini della elaborazione dei programmi si deve tener conto di quanto evidenziato nella sezione generale in merito alla distinzione, operata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, fra attività riconducibili all'Area Marina Protetta e quelle riconducibili al Soggetto Gestore. Ciò comporta una ripartizione degli oneri di gestione fra attività attinenti alla tutela del territorio protetto e attività correlate alle funzioni burocratiche del Soggetto Gestore che sono da ritenersi a carico degli Enti costituenti il Consorzio.

In base a tale distinzione si snodano le azioni di reperimento di fondi che, per le azioni rivolte all'attuazione dei fini istitutivi dell'Area Marina Protetta, vengono indirizzate all'Amministrazione Centrale, mentre ogni altra attività legata alla gestione e organizzazione dell'attività amministrativa viene alimentata attraverso diverse iniziative scaturenti in attività commerciali e/o acquisizione di fondi da altre istituzioni (vedi art.8 della legge 179/2002).

#### **I Programmi per la Gestione dell'AMP**

I programmi gestionali dell'Area Marina Protetta di Portofino, con valenza pluriennale, vengono elaborati ripartendoli in quattro parti:

- a. una prima parte, legata più strettamente agli obiettivi da decreto istitutivo, che recepiscono le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b. una seconda parte legata allo sviluppo dell'organizzazione interna di gestione;
- c. una terza parte legata allo sviluppo delle attività commerciali;
- d. una quarta parte legata alle attività di sorveglianza dell'Area Marina Protetta;

In questa sezione, la relazione previsionale programmatica vuole illustrare l'insieme dei programmi di sviluppo per il periodo 2010/2011/2012, focalizzando in maniera più attenta le iniziative previste per l'anno 2010, anche in considerazione del fatto che i trasferimenti da parte del Ministero sono annuali, e non prevedibili. Per cui i programmi sono improntati a dare continuità alle iniziative già attivate nel 2009 che sono in corso di

completamento, e garantiscono un collegamento con gli anni futuri.

**a) Obiettivi da Decreto Istitutivo, recepimento delle indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**

Il programma di gestione dell'Area Marina Protetta si muove all'interno della linea tracciata dalla Legge Quadro sulle Aree Protette 394/1991 e dal Decreto Istitutivo del 1999, che individua le finalità della stessa.

Fino al 2008 dette finalità venivano riproposte in singoli programmi "Obiettivi" (così definiti dal Ministero dell'Ambiente e del Mare) che, annualmente, erano indicati nelle linee guida dei Piani di Gestione (documento di richiesta di finanziamenti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Dal 2008, il Ministero ha richiesto ad ogni Ente Gestore la trasmissione annuale di un "Quadro Programmatico delle spese di gestione per l'anno in corso". Ciò in conseguenza dell'"abolizione" del tradizionale Piano di Gestione annuale, cui si è sempre fatto riferimento, e la sua sostituzione con un budget annuale predefinito dal Ministero stesso destinato a finanziare sia il cosiddetto funzionamento ordinario che gli interventi previsti della legge quadro e ribaditi dallo statuto e dal Decreto Istitutivo.

Tale budget è stato definito, per l'AMP Portofino, in circa 271.000 euro complessivi per il 2009 e confermato nello stesso stanziamento per l'anno 2010 anche se al momento attuale non ci è dato modo di sapere a quanto ammonterà il contributo ministeriale per il 2010. Per questo motivo i nostri programmi verranno, in questo momento, tarati su cifre pari a quelle del 2009, ben sapendo che, qualora i trasferimenti da parte del Ministero, dopo aver ricevuto i nostri programmi previsti all'interno del "Quadro Programmatico delle spese di gestione per l'anno in corso", fossero inferiori, si dovrà dar luogo a tagli nell'esecuzione dei programmi al di fuori del funzionamento ordinario. D'altro canto non è eticamente e moralmente possibile, in fase di previsione, non prevedere quelle iniziative istituzionali che costituiscono la continuità di programmi pregressi e che garantiscono la visibilità dell'Ente, la sua essenza istitutiva e la divulgazione delle conoscenze poiché le finalità dell'AMP rimangono sempre quelle definite dalle leggi vigenti in materia e che rispondono alle esigenze di tutela del territorio

mare, di conservazione delle biocenosi e degli organismi, di conoscenza dello stato di salute dell'ecosistema protetto, di massima divulgazione delle conoscenze acquisite, di trasparenza comunicativa nei confronti di ogni possibile utente, di valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità ambientali ed economico-culturali.

Per facilità di lettura e semplificazione, il Quadro Programmatico delle spese 2010, accanto ai costi di funzionamento ordinario, vede i nostri interventi finalizzati al perseguimento degli obiettivi istituzionali, raccolti nelle seguenti tre tematiche generali:

1. la tutela e valorizzazione dell'ambiente;
2. La divulgazione, l'informazione e l'educazione ambientale;
3. Lo sviluppo socio – economico e la sua promozione.

### **1. La tutela e valorizzazione dell'ambiente.**

La tutela ambientale è argomento, più volte ribadito, che tocca numerosissimi aspetti gestionali, tanto che viene intesa in modo estremamente articolato e soggettivo. Per questo motivo, anche attraverso le azioni attivate negli anni precedenti, il Consorzio di Gestione dell'AMP Portofino, fa rientrare in questo ambito gli obiettivi A) Protezione ambientale, B) Valorizzazione delle risorse naturali ed E) Studio e ricerca scientifica applicata.

Come sempre, non dobbiamo dimenticarci che l'AMP Portofino, istituita nel 1999, è dal 2005 ASPIM e dal 2007 sito LTER.

Questa doverosa precisazione è dovuta al fatto che il mantenimento di tali riconoscimenti passa attraverso la necessità di reperire continue informazioni tecnico-scientifiche finalizzate alla corretta tutela e gestione dell'AMP e alla valutazione dello stato di salute dell'ambiente protetto, anche attraverso l'identificazione della biodiversità presente in AMP ed alla sua divulgazione conoscitiva.

Proprio nel nuovo Regolamento, approvato nel luglio 2008 da Decreto Ministeriale, vengono sottolineati gli aspetti di tutela e conservazione associati, come espresso esplicitamente dall'art. 29, ad un impegno di monitorare costantemente lo stato dell'ambiente e le pressioni su di esso esercitate.

All'interno di questo obiettivo generale, l'Ente si muove con l'attivazione di studi e monitoraggi ambientali che sono normalmente realizzati attraverso strumenti finanziari legati ai fondi messi a disposizione del Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare, ma che potrebbero essere attivati anche da altre fonti di finanziamento, anche se, fino ad oggi, non sono stati mai utilizzati per questo tipo di attività "fondi propri", come quelli derivanti dalle attività commerciali o quelli derivanti da trasferimenti degli Enti associati o altri enti, che sono sempre stati utilizzati per il funzionamento ordinario.

La progettualità si muoverà pertanto verso l'approfondimento dei temi già espressi nel bilancio 2009. Dopo la presentazione dei risultati ottenuti dalla Campagna 2008-09 di monitoraggio, è stata avviata, su fondi 2009, la campagna 2009-10. Compito dell'Ente sarà, pertanto, quello di dare continuità a questa attività, valutare la pressione delle attività antropiche sull'ambiente, valutare la qualità dell'ambiente stesso attraverso il monitoraggio dello stato di salute di alcune importanti biocenosi, come quella del Posidonieto, oltre a mettere a punto sistemi periodici e continui nel tempo di monitoraggio delle biocenosi del coralligeno. Verrà continuato il monitoraggio delle frequenze della nautica da diporto, della subacquea, della pesca sportiva e della pressione esercitata dalla pesca professionale, soprattutto di quelle pesche "speciali" che costituiscono esempio di attività tradizionali a carico di una risorsa delicata e posta sotto controllo anche dall'Unione Europea.

Inoltre, proseguirà l'attività di monitoraggio dell'influenza della subacquea sulle biocenosi di pregio, per controllare se le nuove regole (Regolamento 2008) possono aumentare i rischi per l'ambiente sommerso.

Durante l'estate 2010 sarà avviata l'attività di "visual census", fondamentale per una valutazione dello stato di presenza della fauna ittica, quella sulla quale si pone maggiore l'attenzione da parte dei fruitori e, nel limite delle disponibilità, sarà avviato un secondo momento di studio relativo all'effetto "spill over" che una abbondanza di fauna ittica dovrebbe innescare.

Come negli anni precedenti, con l'ausilio dell'Università di Genova, tutti i dati raccolti nell'AMP, dalla fruizione ai dati ambientali, a indicazioni anche di carattere turistico, andranno ad implementare il sistema GIS già attivo, presente nel "WEB GIS MACISTE" messo a disposizione dell'AMP Portofino proprio dal DIPTERIS.

Nel quadro della valorizzazione, intesa anche come promozione del territorio, rientra l'attività di "Pulizia del mare" che, promossa dall'AMP Portofino, vede coinvolti ben 9 comuni compresi nella fascia costiera che va da Camogli a Moneglia. Sotto la regia della Provincia di Genova, che sostiene le spese di capofila, ogni anno, dall'estate 2008, viene attivato questo programma di promozione del territorio che impegna l'AMP Portofino con l'impiego del mezzo nautico di pulizia del mare, avuto in dotazione dal Ministero, ed una spesa legata alla manutenzione del battello spazzamare che, comunque, andrebbe fatta, e ai costi per il pagamento della Concessione demaniale relativa, al Comune di Santa Margherita Ligure.

Fra le attività di promozione del territorio e, di conseguenza, di valorizzazione dell'ambiente, sarà ripetuta l'esperienza della creazione del "Miglio blu", attraverso il posizionamento delle piccole boe di guida, possibilmente implementandole con alcune saltuarie boe più grandi, magari portatrici di forme pubblicitarie con relativa sponsorizzazione all'Ente, oppure di "atolli" che serviranno a fornire un punto di riposo a quanti percorreranno la corsia per soli nuotatori.

Fra i progetti di tutela dell'ambiente può essere annoverato anche il progetto di "videosorveglianza" attraverso il posizionamento di un complesso di telecamere che avrà il molteplice scopo di:

- sorvegliare le zone di maggior pregio fornendo alla locale Capitaneria di Porto uno strumento utile a prevenire e ad identificare punti, momenti e modalità di infrazioni;
- fornire uno strumento di supporto all'attività di monitoraggio delle varie tipologie di fruizione, assecondando così, in termini di dati aggiuntivi, i sistemi fin qui adottati di valutazione dell'impatto antropico in AMP;
- fornire uno strumento di informazione, attraverso la trasmissione di immagini sul sito internet dell'AMP, che potranno dare un'idea dello stato del mare e, contemporaneamente, un'indicazione della temperatura dell'acqua, dell'aria e una previsione sulle condizioni meteo marine;

- fornire uno strumento di comunicazione e di promozione turistica, poiché attraverso le immagini in diretta è possibile promuovere le nostre località turistiche.

Sempre in tema di sorveglianza, il progetto descritto, che graverà interamente su finanziamenti provenienti dal Ministero dell'Ambiente, prevede l'acquisizione di uno strumento atto alla valutazione della velocità dei mezzi nautici che transiteranno in AMP, che verrà utilizzato dalla Capitaneria di Porto e potrà contribuire ad un'azione di deterrenza su una delle maggiori cause d'incidenti in mare: la velocità. Poiché scopo dell'AMP è quello di favorire l'uso sostenibile dell'ambiente, una minore velocità, per altro sancita dal Regolamento, è momento di uso sostenibile, per cui tale strumento contribuirà senz'altro alla maggiore soddisfazione del frequentatore che potrà godere in sicurezza dello splendido ambiente della nostra AMP

Nell'ambito della tutela dell'ambiente marino, un progetto che dovrà vedere la luce nel 2010 sarà l'apertura di un "tavolo tecnico" di discussione con le organizzazioni riconosciute della Pesca sportiva. Alla luce dei monitoraggi fatti in questi ultimi anni si è evidenziato come la figura del pescatore sportivo vada costituendo progressivamente il soggetto di maggior prelievo in AMP. A fronte di un costante e progressivo calo nel numero dei praticanti la pesca professionale, i pescatori sportivi, proprio per l'essenza stessa di passatempo, mantengono costante il numero di praticanti sia fra quelli aderenti alle associazioni di categoria sia fra quelli che sono in possesso dell'autorizzazione "nominale" sia, infine, fra quelli, non residenti, che acquistano un permesso annuale alla pesca. Complessivamente sono oltre 170 coloro che hanno un permesso di pesca in AMP ai quali si aggiungono i residenti che praticano la pesca al bolentino, per la quale non è richiesta alcuna autorizzazione speciale.

Il progetto non prevede un impegno finanziario ma, per la sua essenza di tutela e di educazione, va comunque annoverato fra le priorità del 2010 e costituisce, come la maggior parte degli altri, un progetto che dovrà essere perseguito anche negli anni a venire. Partendo dalle positive esperienze che hanno maturato gli Enti Parco attraverso forme analoghe di dialogo con le associazioni venatorie, si intende creare un dialogo costante con le analoghe associazioni di pescatori, affinché

attraverso il dialogo e la condivisione si possano perseguire degli obiettivi di maggiore tutela e conservazione.

La ricerca e lo studio sull'ambiente e le sue specie costituisce uno dei presupposti della tutela e conservazione dai quali non è possibile prescindere. In AMP è presente la tonnarella di Punta Chiappa che rappresenta una delle attività tradizionali che l'AMP ha il compito e il dovere di tutelare e valorizzare affinché possa essere attiva nel tempo sia per le finalità di pesca sostenibile che rappresenta sia per le finalità di tradizione e cultura che porta con sé. Da qualche anno a questa parte uno strumento di cattura qual è quello rappresentato dalla tonnarella costituisce altresì un formidabile strumento conoscitivo e d'indagine per la ricerca scientifica sulla biologia delle specie catturate. Proprio per questo motivo, cercando di valorizzare ulteriormente questo strumento anche a fini scientifici, si sta predisponendo un progetto di ricerca che vede coinvolta l'AMP Portofino, la Cooperativa Pescatori di Camogli che gestisce la tonnarella e l'Università degli Studi di Genova. Il progetto, in fase di rifinitura, avrà valenza triennale e sarà presentato all'Assessorato competente della Regione Liguria per attivare la procedura di finanziamento a valere sui Fondi Comunitari di settore.

Infine, all'interno di questo capitolo relativo alla conservazione e tutela, permane vivo l'obiettivo, fino ad ora non raggiunto, ma non per questo abbandonato, di attivare la creazione di "strutture" sommerse, poste in aree limitrofe all'Area Marina Protetta, che costituiscano fonte di riparo, di pascolo e di *nursery* per le specie marine oggetto di pesca o che rientrano nella catena alimentare degli organismi marini sfruttati con l'attività di pesca. La realizzazione di tale intervento costituisce il naturale ampliamento dell'effetto "*spill over*" che si verifica grazie alla presenza di un'area marina protetta, all'interno della quale l'attività di prelievo è limitata da regole e da un numero contingentato di utenti. Si dovrà attivare una procedura di ricerca dei necessari strumenti finanziari atti allo svolgimento di questo progetto, poichè un precedente progetto LIFE + , presentato presso l'Unione Europea, non ha visto un positivo risultato.

## **2. La divulgazione, l'informazione e l'educazione ambientale.**

Questo secondo macro raggruppamento vede inclusi gli interventi correlati alla seconda tematica generale.

Trattasi di attività da sempre ritenute molto importanti per la nostra AMP poiché permettono la fruibilità delle conoscenze sia da parte dell'utente turistico non specializzato che dei giovani nell'ambito di forme di educazione ambientale. Tramite i materiali che, in numero consistente e vario, sono stati prodotti fino ad oggi, gli utenti possono arricchire le loro conoscenze sull'ambiente marino e motivare così le proprie esigenze e convinzioni di tutela e conservazione. Per questi motivi tale raggruppamento prevede una gamma di azioni ripetute anno per anno e può arricchirsi di azioni annuali non codificate.

Il programma di interventi prevede la continuazione dei progetti, avviati a fine 2008 e che stanno per essere conclusi, legati alla produzione di materiale divulgativo ed educativo finalizzato sia a i giovani che agli adulti.

Già nel finire del 2009 si è attivato un nuovo ciclo di attività che prevede la produzione di materiale librario descrittivo della flora e fauna delle aree protette di Portofino, nell'ambito della Convenzione che lega i due Enti, finalizzato sia alla divulgazione mediante stampa che alla trasformazione in formato utilizzabile attraverso il sito internet dell'AMP.

Proprio la valorizzazione ulteriore del nostro sito, che vede oggi una frequenza di visite giornaliere attorno ai 300 contatti, costituirà uno degli ambiti di sviluppo dell'attività educativa e divulgativa nel 2010. Grandissimo spazio sarà dato all'inserimento nel sito web di tutte le pubblicazioni che sono state realizzate negli anni, dell'intero materiale informativo che era stato prodotto solo in formato cartaceo, di nuove schede informative e didattiche legate alla descrizione degli ambienti marini di Portofino ma non solo, allargando anche le informazioni agli ambienti terrestri che formano un "unicum " ambientale di grande pregio.

Aspetti di educazione ambientale visti come didattica delle scienze marine, saranno sviluppati a favore di quelle categorie che vedono nei fondali marini momento di relax, di divertimento e di passione. Già progettata nelle linee generali, sarà completata una prima edizione di un manuale per subacquei che possa permettere all'appassionato un'immediata

identificazione dei vari organismi che più facilmente può incontrare durante le immersioni.

Sempre rimanendo nel campo dell'educazione ambientale e didattica, in accordo con il LabTer (Laboratorio Territoriale) che opera per conto dell'Ente Parco di Portofino, nell'ambito della già citata Convenzione, saranno attivati mini corsi di "biologia marina" per i giovani e ragazzi, che si terranno direttamente in spiaggia durante il periodo estivo. Questa forma di passatempo offerta ai giovani vide già un suo precursore nell'iniziativa "Puliamo il mare" attivata nell'estate 2007 in concomitanza con un primo utilizzo del battello spazzamare.

Altre forme di comunicazione saranno attivate, finalizzate a fasce d'età con esigenze diverse: bambini, adulti, anziani, e a diversi tipi di fruitori.

Sempre continuando le attività già intraprese col Parco di Portofino, sarà attivato un nuovo ciclo di conferenze, ancora in fase di programmazione, presso "Spazio aperto di via dell'Arco" a Santa Margherita Ligure, finalizzate alla divulgazione delle scienze naturali, in occasione dell'anno 2010 (Countdown 2010). Si prevede di identificare argomenti a carattere naturalistico e, attraverso la partecipazione di esperti italiani delle varie categorie di esseri viventi che verranno trattati, si snoderà un percorso divulgativo-didattico rivolto soprattutto ai giovani affinché si avvicinino alle scienze naturali e alla giusta conoscenza dell'ambiente.

Un'attenzione particolare verrà, come sempre, rivolta alla grande massa dei turisti che non interagiscono con l'AMP, ma vogliono godere semplicemente della bellezza dell'ambiente, del senso di tranquillità e di serenità che questi luoghi infondono nel visitatore. Costoro saranno affiancati da una serie di piccoli manuali che forniranno indicazioni, percorsi, tappe gastronomiche e prelibatezze del nostro territorio.

Momento di grande importanza a livello educativo e didattico dovrà essere la collocazione a Santa Margherita Ligure, sulla base della Convenzione esistente, del Motopeschereccio Margherita Luisa. Restaurato attraverso contributi della Regione Liguria, Assessorato Caccia e Pesca, e della Provincia di Genova, e la partecipazione del Comune di Santa Margherita che si è impegnato nel trovare una giusta collocazione al Motopeschereccio, l'Area Marina Protetta di Portofino attiverà un percorso didattico, informativo e divulgativo legato alle

tradizioni della pesca a Santa Margherita e nel comprensorio. In particolare, essendo Santa Margherita il primo porto della Liguria di Levante per quanto riguarda la pesca a strascico, particolare attenzione sarà rivolta alla identificazione di un percorso conoscitivo su questa tipologia di pesca, considerando inoltre il fatto che, proprio a Santa Margherita è particolarmente pescato un crostaceo di grandissimo pregio: il gambero rosso *Aristeus antennatus* che costituisce il simbolo di un gruppo di ristoranti del luogo denominati appunto "i ristoranti del Gambero rampante".

A questo proposito è stato predisposto un progetto che vede la realizzazione anche di un "simulatore" di pesca, progetto che dovrebbe essere presentato in occasione dell'apertura del prossimo bando europeo "7° Programma Quadro" e sul quale si sta lavorando con l'Università di Genova e il Provveditorato agli studi di Genova.

Un percorso didattico sarà inoltre predisposto utilizzando forme conosciute di divulgazione informatizzata, partendo dalla vasta gamma di conoscenze che sono a disposizione dell'Ente e dei suoi attuali collaboratori scientifici, proprio sulla biologia della pesca del gambero rosso.

### **3. Lo sviluppo socio-economico e la sua promozione**

La promozione dello sviluppo socio-economico del territorio che si snoda attorno all'AMP può essere sviluppata, da parte del nostro Ente, solo attraverso la creazione del marchio di qualità dell'Area Marina Protetta Portofino o, se accettato anche dall'Ente Parco, delle Aree Protette di Portofino.

Tale progetto fu attivato, in una sua prima parte, col Piano di Gestione 2005. Portato a compimento nel 2007, è stato rifinanziato dalla Provincia di Genova, con la partecipazione della Fondazione Carige, nel 2009 e, ora in fase di esecuzione, vedrà il suo termine alla fine di marzo 2010.

Obiettivo finale sarà quello di dotare il nostro territorio di un marchio, si spera certificato ufficialmente da un Ente preposto a tal fine, che possa essere accolto dalle strutture legate al turismo operanti sul territorio e, da esse, promosso e sviluppato, attraverso la creazione di un Consorzio di Gestione del Marchio destinato a svilupparsi forme di promozione che saranno ideate e valutate, in prevalenza, dai soggetti che gestiranno il marchio.

Con il Progetto iniziato nel 2009, dovrebbe essere avviata la promozione dei prodotti locali, attraverso l'iniziativa chiamata "menù dei parchi" che vede coinvolti i ristoratori della zona (al momento attuale i Ristoranti "I Blu" di Camogli) nella creazione di menù tradizionali con prodotti locali al fine di divulgare le conoscenze della tradizione culinaria e, soprattutto, riportare alla stagionalità dei prodotti e non alla massificazione dei consumi come purtroppo avviene oggi.

La promozione del territorio è argomento di non facile definizione. Nella più semplice delle situazioni essa viene confusa con la promozione turistica, quindi di servizi che permettono di godere delle caratteristiche di un territorio. Promuovere il territorio significa promuovere le sue bellezze paesaggistiche (prevalentemente nel nostro caso), ma anche le peculiarità storiche, artistiche, architettoniche e culturali in genere, comprese quelle della tradizione dei lavori e dei mestieri locali. Proprio per questo oggi si parla di "marketing territoriale" laddove si vuole promuovere quell'insieme di peculiarità, quelle sopra elencate, che fanno di quel territorio un unicum particolare ed irripetibile.

È argomento impegnativo e che, ovviamente, non può essere affrontato da un solo Ente, tanto meno dal nostro che non ne ha la forza strutturale per farlo, ma che ha invece l'intuizione e la capacità di comprendere che questo tipo di promozione sia quella definibile "di base" per affrontare concretamente quel rilancio turistico che oggi latita, non per cattiva volontà degli operatori, ma semplicemente per mancanza di conoscenza sulle cose da fare e come affrontarle.

In questo contesto può essere inserito l'evento, forse uno dei più importanti, se non quello "esternamente" più importante, del 30° Campionato Italiano di "Safari fotosub". Organizzato istituzionalmente dalla FIPSAS, sono stati prescelti i fondali di Portofino quale scenario per questo importante avvenimento. La scelta conferma quanto di buono fin qui fatto e sottolinea la capacità, fino ad oggi dimostrata da parte dell'Ente, di aver saputo coniugare conservazione e tutela con fruizione.

Compito dell'AMP sarà quello di affiancare l'organizzazione sia nel dare concretezza all'evento, ma anche quello di stimolare le realtà turistiche locali a dimostrare il proprio interesse, attraverso un'ottima accoglienza, a forme di turismo che si stanno

sviluppando e si affacciano con sempre maggior forza sui nostri scenari. Compito importante dell'Ente sarà quello di saper coinvolgere le altre Amministrazioni pubbliche, a partire dal Comune di Santa Margherita, per finire alla Regione e Provincia di Genova e gli Enti privati di promozione, quali Fondazioni varie e soggetti privati del settore.

È un'occasione importante di promozione del nostro territorio e ad essa va data la giusta importanza anche attraverso la ricerca di opportuni finanziamenti che ne amplino la portata mediatica.

Sempre rimanendo nell'argomento promozione e sviluppo turistico della zona, nell'ambito della subacquea, l'AMP Portofino è partner privilegiato della Provincia di Genova nella programmazione e realizzazione del progetto di promozione del turismo subacqueo nella Provincia. Tale progetto nato nel 2009, attraverso la stipula di una Convenzione alla quale partecipano anche le rappresentanze dei soggetti privati che fanno diving, si sta sviluppando attraverso la redazione e stampa di una cartina dei siti subacquei più importanti della provincia, in italiano, inglese e tedesco, che verrà distribuita ovunque in Europa anche attraverso la partecipazione a fiere europee. Immagini dei nostri siti, promozione dei nostri luoghi, pubblicità delle nostre aziende turistiche saranno presenti su riviste internazionali non di settore.

#### **4. Altri interventi a carattere migliorativo della fruizione e della eco compatibilità delle attività antropiche.**

Nel piano programmatico del 2008 era previsto lo studio e l'attivazione di un progetto d'installazione di 4 nuovi punti di ormeggio per barche di media/grande dimensione che, ad oggi, possono stazionare, fuori dall'AMP, all'ancora. L'obiettivo, sempre valido, era quello di fornire a utenti potenzialmente "pericolosi" per i fondali, opportunità di stazionamento in AMP in modo ecocompatibile godendo di servizi di qualità. Il progetto fu bocciato dal Responsabile Demanio Marittimo del Comune di Santa Margherita Ligure che recepì le indicazioni negative degli Uffici competenti della Regione Liguria. Ribadendo quanto già espresso nel documento programmatico 2009, come sia difficile capire perché sia necessario, per la corretta gestione di questo tratto di costa affidato all'Ente istituito, dover chiedere ai

Comuni, alla Regione e a quant'altro, concessioni e autorizzazioni che lo stesso Ente Gestore dovrebbe autonomamente avere, si potrebbe ipotizzare la trasformazione del progetto originario in un nuovo progetto che preveda l'ormeggio per barche di piccole e medie dimensioni, sulla falsariga del progetto realizzato a Punta Chiappa.

Poiché persistono le possibilità economiche, fatte salve le sempre doverose verifiche in itinere presso il Ministero dell'Ambiente, per poter proseguire sulla strada della maggiore compatibilità ambientale del diporto, viene proposta l'idea di redigere un nuovo progetto che sia finalizzato alla creazione di un campo ormeggi per natanti e imbarcazioni fino a 24 m.

L'incremento della "fruibilità gestita" all'interno dell'AMP va incontro a finalità di tutela e conservazione che sono l'obiettivo principe di un'area protetta. A tal fine il contributo del Ministero dell'Ambiente è stato allocato in apposita Risorsa di entrata e in un corrispondente capitolo di spesa in conto capitale.

Nuovo progetto, che entra a pieno titolo nella programmazione di interventi atti a migliorare al fruizione delle AMP in senso ecocompatibile, è quello presentato in sede europea all'interno del progetto "Maritime".

L'AMP Portofino risulta come partner in un sub progetto, assieme a Toscana, Sardegna (capofila) e Corsica, nella realizzazione di una rete di siti protetti fra le regioni citate, finalizzata alla individuazione di criteri e modalità per la creazione di nuove aree protette. Poiché AMP Portofino è stata individuata come soggetto di elevata esperienza nella gestione delle attività di fruizione tipiche di un'area marina protetta e, come tale, portatore di "know how" utile alla creazione di forme di gestione per nuovi siti da tutelare, all'interno del progetto suddetto il compito di AMP Portofino sarà quello di fornire modelli di gestione agli altri partners che li applicheranno nei siti individuati e, assieme, saranno effettuate valutazioni di efficacia e redatti conseguenti disciplinari di gestione.

Il progetto potrà vedere il suo avvio solo dopo l'approvazione eventuale che si attende attorno al terzo trimestre del 2010. Il progetto avrà validità triennale e, come tale, si protrarrà negli anni 2011 e 12.

Come ribadito più volte, la finalità di un'AMP, oltre alla conservazione, è quella di fornire criteri di fruizione ecocompatibile e nel rispetto dell'ambiente. Al fine di generalizzare questi concetti e renderli omogenei fra i vari siti protetti della Liguria, ha preso avvio, nella parte finale del 2009, il percorso per la creazione della "Rete dei Parchi Marini in Liguria".

Attraverso un protocollo d'intesa che è stato portato all'approvazione di ogni Consiglio di Amministrazione, si arriverà, entro febbraio 2010, alla creazione di detta Rete le cui finalità sono quelle di creare percorsi comuni e condivisi legati alle varie forme di fruizione, di comunicazione, di divulgazione delle conoscenze e di quanto possa essere utile sia per migliorare la gestione di ogni singola AMP sia per migliorare la visibilità e la fruibilità di ogni AMP ligure.

Nel 2009, in occasione del Decennale dell'AMP Portofino, è stato avviato un nuovo progetto che mira all'abbattimento di barriere architettoniche nell'AMP. Una prima fase progettuale si è conclusa con un primo studio di fattibilità che ha permesso di individuare pochi ma significativi interventi di abbattimento di alcune barriere a livello dei moli di attracco presso Porto Pidocchio (Foce) e San Fruttuoso. Sarà necessario, per dare il via ad un progetto di riqualificazione socialmente molto importante, passare alla fase di ricerca del finanziamento adeguato e progettazione esecutiva. È evidente che sarà necessario altresì procedere in piena assonanza con l'amministrazione comunale competente in virtù del fatto che ogni esecuzione deve essere fatta nel rispetto delle norme edilizie locali.

### **Motivazione generale delle scelte**

Consapevoli che è nostro obbligo rimanere fedeli alle finalità istituzionali, si è tenuto conto della necessità di coniugare sempre di più le esigenze di conservazione con quelle di fruizione. Tutti i nostri progetti sono finalizzati al raggiungimento di questo importante obiettivo, così come lo sono stati i progetti degli anni passati. Francamente non può essere adottata una linea che si discosti da questa proprio perché questa è la mission delle aree protette italiane.

La strada che, da tempo, abbiamo intrapreso, è quella di aumentare le forme e le possibilità di conoscenza del nostro

ambiente e, di conseguenza, di educazione al suo corretto utilizzo, perché solo così è possibile produrre nelle nuove generazioni la coscienza convinta che la tutela delle risorse naturali è l'unica via per permettere un futuro sano e vitale.

Per questo l'unico modo, così come lo è stato negli anni precedenti e lo sarà negli anni a venire, è quello di attivare nel modo più ampio possibile forme di comunicazione e di divulgazione delle attività svolte e, laddove possibile, coinvolgere direttamente i fruitori di oggi e del domani, in attività di studio e di campo.

L'immutata convinzione, in sintonia con le indicazioni che provengono dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che questa sia l'unica strada percorribile, determina come logica conseguenza la necessità di una "visibilità", la più ampia possibile, per ogni azione promossa.

L'esigenza di perseverare nel conseguimento delle finalità indicate dallo Statuto del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Portofino viene sempre più coniugata con la volontà di far conoscere ciò che facciamo e di coinvolgere il più possibile le giovani generazioni nelle attività svolte.

Per questo motivo, molto impegno continua ad essere rivolto alla creazione di strumenti d'informazione volti a stimolare l'acquisizione delle conoscenze sia per gli utenti del comprensorio che per quelli lontani dall'AMP. In generale quindi le motivazioni delle scelte continuano ad essere, in linea con quelle espresse negli anni precedenti, le seguenti:

1. **aumentare** le conoscenze sull'impatto delle attività umane sull'AMP, in ottemperanza agli impegni presi nell'essere ASPIM e L-TER e quelle sullo stato di salute dei nostri fondali;
2. **favorire** la diffusione della conoscenza dell'Area Marina Protetta;
3. **incrementare** la consapevolezza della necessità di tutela;
4. **promuovere** forme di turismo naturalistico e rispettoso del territorio e dell'ambiente e quelle attività locali a carattere tradizionale che valorizzano il territorio e i suoi prodotti.

### **Finalità da conseguire**

Oggettivamente il nostro programma ha come finalità quella di incrementare le azioni di tutela e di valorizzazione e gli interessi oggettivi affinché queste finalità si possano conseguire. Per questo motivo, già da un paio di anni si sono incrementate le

opportunità di collaborazione col Parco Regionale di Portofino, creando forme d'interesse turistico naturalistico verso l'intero comprensorio sia ambientale che territoriale, svolgendo, potenzialmente, un'azione di traino per gli stessi Comuni facenti parte del Consorzio di Gestione.

In questo contesto assume sempre più valore e forza, rispetto al recente passato, la convenzione che è stata stipulata col Parco di Portofino e approvata da entrambi i Consigli di amministrazione. Essa prevede la produzione e attivazione congiunta di forme di comunicazione, promozione ed informazione. Essa permette di colmare un gap percepito dal cittadino che non comprende la presenza di due enti giuridicamente separati. In questo modo vogliamo che la percezione esterna sia quella di due soggetti che operano in modo sincrono e congiunto su temi di comune interesse.

Ciò è argomento importante e, per questo, è necessario ribadirlo con chiarezza, per lasciare spazio zero ad ogni forma di strumentale provocazione che, anche ultimamente, va facendosi spazio fra l'ignoranza della gente comune ad opera di antichi e nuovi mestatori, il cui unico obiettivo è quello di veder ridotta, se non annullata, la crescente azione pubblica che i due Enti stanno svolgendo.

In questo discorso generale le finalità specifiche sono ovviamente quelle della conservazione e della tutela del patrimonio naturale, condizione imprescindibile per il conseguimento di un incremento del turismo consapevole; patrimonio naturale e culturale che va valorizzato e tutelato solo attraverso la piena partecipazione dei soggetti attori delle stesse attività economiche e ricreative che si svolgono all'interno del perimetro dell'Area Protetta.

Pertanto, le nostre finalità specifiche saranno quelle di:

- sviluppare iniziative che favoriscano le conoscenze del territorio;
- sviluppare attività di educazione delle nuove generazioni alla tutela e conservazione dell'ambiente;
- promuovere attività volte ad incrementare forme di turismo sostenibile;
- favorire il miglioramento delle attività legate all'uso del territorio verso forme in equilibrio con le risorse naturali.

## **Investimenti**

Gli investimenti previsti dal Bilancio di previsione 2010 sono rivolti, laddove possibile, all'acquisizione di strumentazioni necessarie per la realizzazione dei programmi di cui sopra. In particolare, dopo che nel 2008 e 2009 è stato completato il cambiamento della sede operativa, si dovrebbe dedicare maggiore attenzione all'acquisizione di nuovi strumenti gestionali di tipo informatico, quali stampanti di elevata qualità e molteplicità d'usi e, soprattutto, software di grafica per la migliore produzione del materiale divulgativo ed informativo, visti i già buoni risultati qualitativi raggiunti.

Come già detto in precedenza, grazie ai possibili contributi da parte del Ministero per l'Ambiente, andrebbero sostituiti i due motori del mezzo nautico a disposizione dell'AMP con nuovi motori.

## **Erogazione di servizi di consumo**

Alcuni dei programmi previsti, in particolare fra quelli dell'educazione, informazione, didattica e divulgazione, determinano la produzione di materiale librario e informativo che sarà a disposizione dell'utenza turistica, con libri e DVD di approfondimento e degli studenti con libri destinati a livelli crescenti di età, DVD e informazioni a carattere informatico utilizzabili tramite collegamento internet.

Saranno predisposte relazioni a carattere scientifico, in formato PDF, tali da poter essere consultabili attraverso il sito internet.

Nel complesso le azioni sono rivolte al miglioramento della qualità di gestione dell'Area Marina Protetta Portofino e delle attività in essa svolte, pertanto fra i servizi di consumo erogati possono, a buon diritto, essere compresi i campi ormeggio, anche attraverso forme di migliore accoglienza che saranno sviluppate dagli operatori ai quali è affidata l'erogazione del servizio.

Servizi erogati sono anche quelli associati all'utilizzo del battello spazzamare, nonché quelli legati alla realizzazione del "miglio blu".

## **Risorse umane da impiegare**

La gestione degli interventi previsti, il loro coordinamento, la diretta esecuzione di alcuni di essi, prevede l'utilizzo di figure specialistiche nel campo della raccolta dati di tipo scientifico

naturalistico, della loro gestione ed interpretazione, della comunicazione, della didattica ambientale, dell'educazione ambientale, dell'elaborazione a fini educativi dei dati scientifici raccolti, della programmazione degli eventi e della loro organizzazione e realizzazione: figure che, se fossero presenti nella dotazione organica che stabilmente lavora con l'Area Protetta, costituirebbero un patrimonio di esperienza, di specializzazione e di conoscenza di altissimo livello qualitativo.

Attualmente le disposizioni di legge in materia obbligano all'esternalizzazione di queste attività, vuoi con totale affidamento, tramite opportune forme di evidenza pubblica, a ditte specializzate, vuoi all'utilizzo di personale specializzato che, afferendo a specifici progetti attraverso forme di "contratto a progetto" anch'esse stipulabili dopo opportune forme di evidenza pubblica, possano fornire all'Ente un patrimonio di conoscenze e di esperienza direttamente fruibile dall'Ente stesso.

Ciò permette di avere un controllo più diretto e, se possibile, immediato, sulla gestione del territorio, lasciando aperta altresì all'Ente la possibilità di far crescere una risorsa umana che, nel tempo, potrebbe costituire un patrimonio per l'Ente stesso.

Poiché le collaborazioni necessarie sono costituite tutte da personale altamente qualificato (i nostri collaboratori sono sempre stati laureati, solitamente in materie scientifico ambientali e biologico naturalistiche), il ricorso a forme di "contratto a progetto" è pienamente legittimato dalle vigenti leggi che regolano la materia. Ciò non di meno saranno tenute in considerazione, laddove se ne ravvisi l'utilità, anche le forme di prestazione d'opera derivate da società, comunque costituite, che operano sul territorio, nell'ambito di competenze specifiche alle finalità dell'Ente.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse di tipo strumentale che verranno utilizzate anche nel 2010, nella realizzazione dei programmi di gestione, sono quelle di proprietà del Consorzio (piccolo gommone adibito, in prevalenza, alle attività di monitoraggio e di ricerca scientifica, grande gommone adibito alla attività di vigilanza, strumenti di raccolta, elaborazione e conservazione dati).

Intendimento dell'Ente Gestore è quello di migliorare o ammodernare questa strumentazione base con l'acquisizione di nuovi motori e/o altri eventuali strumenti o attrezzature che possano migliorare le attività di monitoraggio, di gestione, di educazione e di comunicazione, nonché le attività di tipo scientifico.

### **Coerenza con le Direttive del Ministero dell'Ambiente**

Il Programma previsionale 2009, che ha dato origine al Quadro Programmatico fornito al Ministero dell'Ambiente, tuttora in fase di realizzazione, e quello previsto per il 2010, nonché l'intera attività del Consorzio di Gestione, sono, come si può dedurre dalle cose fin qui descritte, in piena sintonia con le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ci è di grande orgoglio sapere che, in alcuni casi, come è successo nel 2006, la nostra AMP è stata precursore di iniziative e di risultati che lo stesso Ministero ha ritenuto poi utile indicare a tutte le Aree Marine Protette italiane. Con ciò si fa riferimento al conseguimento dello status di ASPIM (Area Specialmente Protetta di Interesse Mediterraneo) diventata un'azione prioritaria indicata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che ha portato alla nomina di ben 7 AMP come ASPIM.

Le attività previste vanno nella direzione indicata dagli obiettivi previsti nello Statuto del Consorzio di Gestione e della Legge 394/91, poichè per l'anno 2010 non sono, al momento, state ancora fornite nuove indicazioni in aggiunta a quelle degli anni precedenti valutate tuttora valide dallo stesso Ministero.

## SEZIONE SECONDA

### **Il Programma di “ sviluppo della organizzazione interna di gestione”.**

#### **Programma della gestione ordinaria**

Il programma prevede il mantenimento delle operazioni di gestione ordinaria fino ad oggi svolte dal personale addetto. Esso comporta l'individuazione, laddove esistano, di nuove procedure atte ad migliorare le varie fasi di lavoro con l'obiettivo di ottimizzare i risultati destinati sia al fruitore (informazioni all'esterno, autorizzazioni emesse, forme migliori e più snelle delle autorizzazioni, ecc.) che alla gestione interna (elaborazione atti, catalogazione, ecc.).

#### **Programma di “adeguamento struttura”**

In coerenza con gli aspetti illustrati nella relazione dell'esercizio precedente nella seconda sezione rientrano gli obiettivi di organizzazione interna.

Nell'anno 2009 è pervenuta la richiesta dapprima di “comando” e, successivamente di mobilità da parte della figura professionale di grado D relativa al Servizio Finanziario, derivante dal Concorso espletato nel 2005.

La dotazione organica, prevista in complessive 6 figure, ha visto pertanto nel 2009 una ulteriore ridotta presenza di personale sia amministrativo che finanziario (oltre al Responsabile, per molti mesi si è avuta la sola presenza di 1 figura amministrativa di categoria B), tale da comportare una moltiplicazione sostanziosa del lavoro sia a carico del Responsabile che della figura citata.

Nella seconda metà del 2009 è stata parzialmente ristabilita la dotazione organica minima ante 2008, con la presenza di una figura amministrativa di categoria B ed una figura finanziaria di categoria C. Ad esse si è aggiunta l'assunzione con contratto a tempo determinato di una seconda figura di categoria B nel settore amministrativo. Ricordiamo che la dotazione organica al 2008 contava 2 figure amministrative categoria C ed una figura finanziaria categoria D.

Nel 2010 non è prevista alcuna integrazione della dotazione organica soprattutto per la carenza di fondi necessari al pagamento dei relativi stipendi.

La programmazione per il triennio 2010/2011/2012 può essere ragionevolmente limitata al raggiungimento della dotazione organica presente nel 2008, attraverso forme concorsuali per l'assunzione di una figura amministrativa di categoria B. Ciò sarà reso possibile solo se verranno reperiti ulteriori fondi derivanti o dallo svolgimento di attività commerciale e/o partecipazione degli enti consorziati alla gestione del Consorzio.

A questo proposito va fatta un'importante considerazione legata ai fondi derivanti dall'attività commerciale. Poiché le entrate derivano, sostanzialmente, dal pagamento delle autorizzazioni per lo svolgimento delle varie attività subacquee, sarebbe eticamente corretto che tali entrate fossero, almeno in parte, destinate a forme di ulteriore promozione del territorio e di miglioramento dei servizi offerti all'utenza turistica.

Non è francamente positivo verificare che tali entrate vanno a coprire i costi del personale quando, a differenza del 2008, nel 2009, ben 3 Enti consorziati non hanno ritenuto utile e prioritario contribuire alle spese del Consorzio versando la propria quota parte che è stata più e più volte sollecitata da parte della Direzione.

Questo deve far riflettere sull'importanza di definire, al più presto, l'entità del "Fondo di dotazione" previsto dallo Statuto del Consorzio e di attivare tutte quelle procedure del caso affinché ogni "socio" assuma le proprie responsabilità di appartenenza al Consorzio di Gestione.

Prosegue, come da contratti stipulati, l'ampliamento e l'aggiornamento del sistema informativo, con aggiornamenti dei software gestionali (atti amministrativi, protocollo informatico, rilevamento automatico delle presenze, economato e patrimonio). Un nuovo implemento sarà dato all'utilizzo del sistema ARES per il collegamento con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai fini della rendicontazione in tempo reale, che, a causa dell'avvicendamento delle figure amministrative e finanziarie suddette, ha visto un vistoso rallentamento.

### **Motivazione delle scelte**

Le scelte sono state obbligate dalle carenze economiche e, nel futuro, saranno obbligate dalle leggi in materia di "limitazione delle assunzioni". La carenza di personale di ruolo, che andrebbe completato con nuove qualifiche, è stata colmata dall'incremento del lavoro delle persone presenti che hanno moltiplicato le proprie energie ed hanno fornito servizi agli utenti di buon livello qualitativo e di adeguata presenza.

Le condizioni generali non prevedono ulteriori miglioramenti per il prossimo futuro.

### **Finalità da conseguire**

Attraverso i programmi di cui sopra è intenzione perseguire il mantenimento di modelli gestionali il più possibile efficienti ed efficaci che, da una parte, permettano la copertura delle fasi lavorative ad oggi eseguite con miglioramento del servizio e, dall'altra, mirino ad ottimizzare sempre più le risorse esistenti.

### **Risorse umane da impiegare**

Come esplicitato, l'anno 2009 è stato un anno di grande emergenza legata alla carenza di personale stabile, in una situazione di eccezionalità legata al "Decennale dell'AMP Portofino". Con la seconda metà del 2009 si è raggiunto un primo obiettivo di ripristino della dotazione organica minima. Per l'anno 2010 non è prevista alcuna integrazione della dotazione organica e, se il caso, solamente la proroga dell'attuale assunzione a tempo determinato.

Da valutare l'opportunità di individuare, nella Dotazione organica adottata dall'Ente, nuove figure di tipo tecnico in sostituzione di figure esistenti che sono manifestamente inutilizzabili nell'ambito del nostro Ente.

### **Risorse strumentali da impiegare**

Gli strumenti da utilizzare sono costituiti dai locali, dalle macchine elettriche ed elettroniche oltre il software di proprietà del Consorzio.

## SEZIONE TERZA

### **Il Programma di sviluppo “attività commerciali”**

Chiunque si ritenga idoneo a parlare dei Parchi o delle AMP sottolinea l'importanza che gli Enti deputati alla gestione devono incrementare le cosiddette “entrate commerciali”, poiché solo attraverso di esse possono essere coperti i gap economici derivanti dalla diminuzione delle risorse di provenienza statale.

Va ricordato con grande chiarezza che gli Enti di Gestione dei Parchi e delle AMP sono Enti a “finalità pubblica” e, come tali devono rispondere ad esigenze pubbliche e non private. Non sono enti a fini di lucro e non rispettano logiche commerciali. Anche da un punto di vista legale sono tenute a rispettare regole e leggi che, applicate in ambito commerciale o di mercato, mettono in risalto una difficoltà di movimento che mal si addice alla snellezza richiesta dalla velocità con la quale si devono prendere decisioni commerciali. Per questo i contributi pubblici sono sostanziali nella gestione di detti Enti e, almeno in parte, se ne devono fare carico gli Enti che hanno aderito alla creazione del Consorzio di Gestione.

Poiché comunque è necessario attivare tutte quelle forme che possono determinare delle entrate per l'Ente, si prevede che le entrate commerciali relative al 2010 deriveranno: dal rilascio delle autorizzazioni ai *diving*, e dagli introiti derivanti dal pagamento di quote forfettarie per i mezzi impiegati nello svolgimento dell'attività *diving*; dalle entrate derivanti dalle tessere di abbonamento per le immersioni riservate ai subacquei “Privati”; dalle entrate derivanti dal pagamento di un canone di sub concessione per la gestione del campo ormeggi in zona B e da quelle derivanti dalla gestione del campo ormeggi in zona C lato ponente dell'AMP e dal rilascio delle autorizzazioni per la pesca sportiva ai non residenti.

La realizzazione del campo ormeggi in zona C di levante, qualora fosse attivata, non permetterebbe la sua entrata in funzione già nell'estate 2010 e, pertanto, non si possono prevedere entrate da esso.

Un incremento generale delle entrate, come già previsto nella Relazione 2009, sarà sempre più improbabile stante, al di là dei comunicati di facciata, una precaria situazione economica

generale che si riflette su una contrazione delle spese per le attività ricreative.

Le entrate che potranno derivare da altre forme di attività (video barca o similari) sono di difficile previsione e, comunque, si sono dimostrate ben limitate.

Da prendere nella dovuta considerazione ed impegno, la ricerca di sponsor importanti e qualificati per la realizzazione di progetti di studio, di monitoraggio, di divulgazione, altrimenti ben difficilmente realizzabili.

Altresì da prendere nella dovuta considerazione l'opportunità di permettere l'utilizzo del marchio dell'AMP da parte di aziende commerciali in cambio di royalties che potrebbero costituire una piccola ma costante fonte di autofinanziamento.

### **Motivazione delle scelte**

Stante la costante e progressiva contrazione dei contributi statali, si è evidenziata la necessità di garantire la massima autonomia finanziaria possibile di spesa, libera anche dai vincoli di spesa correttamente imposti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

### **Finalità da conseguire**

L'obiettivo posto a medio e lungo termine è quello di incrementare le forme di utilizzo e fruizione dell'AMP Portofino in modo consapevole ed in sintonia con gli aspetti di conservazione che sono prioritari.

Obiettivo sicuramente prioritario è quello di cercare di raggiungere un graduale livello di entrate commerciali che permettano all'ente di essere il più possibile autonomo nella gestione e, soprattutto, gli permettano di implementare la dotazione organica di quelle figure "tecniche" legate alla promozione dell'educazione e della divulgazione delle conoscenze, che oggi risultano assenti. Va da sé che ciò dovrà comportare una ottimizzazione della "dotazione organica" prevista per il nostro Ente, trasformando figure prettamente amministrative in figure tecniche confacenti alla realizzazione delle finalità già ampiamente descritte.

Questa necessità e volontà d'implementazione ad oggi risulta ancora lontana, vuoi per l'espletamento dei necessari adempimenti burocratici, vuoi per la necessaria definizione del

già citato Fondo, che garantirebbe la copertura finanziaria da parte dei Consorziati e, in ultimo, per la difficoltà di vedere, in alternativa, un sostanziale incremento delle risorse da entrate commerciali che garantirebbe, a prescindere dal resto, la necessaria copertura finanziaria.

### **Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane che possono essere destinate alla realizzazione di attività commerciali possono essere solo quelle messe a disposizione dalla dotazione organica attuale. Collaborazioni specifiche, finalizzate alla realizzazione di progetti commerciali, potrebbero essere attivate nel rispetto delle leggi che regolano i rapporti in tali casi.

### **Risorse strumentali da impiegare**

Gli strumenti da utilizzare sono costituiti dai locali, dalle macchine elettriche ed elettroniche oltre il software di proprietà del Consorzio.

## Sezione quarta

### **Il programma “sorveglianza dell’Area Marina Protetta”**

L'attività di sorveglianza dell'Area Protetta è, per legge, deputata alla Capitaneria di Porto e alle Polizie degli Enti locali (associati al Consorzio) che mettono a disposizione proprio personale in attività di comando, con copertura dei relativi costi a carico degli Enti di appartenenza.

In questo ambito si auspica anche per il 2010, il mantenimento della collaborazione esistente con la Capitaneria di Porto di Santa Margherita Ligure, implementandola attraverso la messa a disposizione del sistema di videosorveglianza che andrà ad essere realizzato nel primo semestre 2010.

Col mese di giugno scadrà la Convenzione locale di collaborazione fra il nostro Ente e la Capitaneria di Porto, che prevedeva l'erogazione, a supporto delle attività svolte in AMP, di un contributo di euro 10.000,00 annui da parte del nostro Ente. Stante l'attuale situazione finanziaria, non è previsto il rinnovo di detta convenzione, quanto meno in termini di erogazione di contributi da parte del Consorzio di Gestione dell'AMP Portofino. Così come è avvenuto, con grande soddisfazione, per il 2009, si intende rinnovare l'accordo con la Provincia di Genova che ha messo a disposizione dell'attività di sorveglianza in AMP, un proprio agente di polizia. Tale collaborazione è avvenuta in ambito di un “comando” presso l'AMP di un agente, con a carico del nostro Ente del solo costo delle ore di straordinario effettuate.

In merito alla pretesa creditoria avanzata dal Comune di Santa Margherita Ligure per il rimborso degli oneri per il personale addetto alla sorveglianza per gli anni 2006-2008, e peraltro rigettata con ns nota prot. n. 1306 del 27.06.2008, ed in relazione a quanto rilevato nel verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 28.09.2009 che ha preso atto della questione rilevando che non vi erano partite dedicate alla voce in oggetto, si osserva che qualora la questione di dovesse definire in modo diverso, il Consorzio di Gestione disporrà la necessaria copertura finanziaria.

### **Motivazione delle scelte**

Il Consorzio avverte la necessità di mantenere costante la sorveglianza sull'Area Marina Protetta, attraverso nuove

modalità (videosorveglianza) che permettano un controllo remoto molto assiduo ed una presenza in loco finalizzata alla repressione mirata.

### **Finalità da conseguire**

Attraverso il programma si punta a realizzare una collaborazione che permetta di ottenere più efficaci risultati, in sinergia fra le autorità competenti in mare e il soggetto gestore, a fronte di un contenimento delle spese vive, attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici.

### **Risorse umane da impiegare**

Le risorse impegnate dall'Ente sono limitate alle operazioni di coordinamento delle forme di collaborazione col personale messo a disposizione degli enti consorziati o con quello delle Capitanerie di Porto impiegate.

### **Risorse strumentali da impiegare**

Le risorse strumentali da impiegare sono costituite dai mezzi navali di proprietà del Consorzio e, appena possibile, di strumenti atti a definire le velocità di transito delle imbarcazioni.

## SEZIONE QUINTA

### **Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni scorsi.**

Le iniziative ed i progetti attivati dal Consorzio di Gestione negli ultimi anni sono stati esclusivamente quelli finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio o da altre forme di finanziamento. Nessun progetto è stato attivato con forme di finanziamento proprie (da entrate commerciali). Molti di questi progetti sono stati completati nei tempi previsti dal progetto stesso.

I progetti finanziati e attivati fino all'anno 2007 compreso sono stati tutti completati e rendicontati al Ministero. Ne restano ancora alcuni relativi all'anno 2008 che sono in via di completamento.

Sono stati attivati anche progetti, sempre a finanziamento ministeriale, per l'anno 2009, in fase di svolgimento, che prevedono un loro completamento nella seconda metà del 2010.

Al di fuori dei progetti finanziati dal Ministero è tuttora in fase di realizzazione il solo progetto di "restauro del Margherita Luisa", per la descrizione del quale si rimanda al capitolo specifico.

Non sono in fase di svolgimento altri progetti se non quelli già citati relativi ai piani di gestione approvati dal Ministero.

Si rimane a disposizione per eventuali approfondimenti e si sottopone il presente allegato all'esame dell'Assemblea del Consorzio.

Santa Margherita Ligure, 1 febbraio 2010

Il Presidente